

# Viaggio in Egitto – Dahshur e Abusir

di Antonio Crasto

## Dahshur

È un sito dell'altipiano desertico nell'area della capitale dell'Egitto unificato, Menfi. Fu sede di una delle necropoli reali in cui furono edificate cinque piramidi reali: a doppia pendenza e rossa di **Snefru** (3071-3042 a.C.), 1° sovrano della IV dinastia; bianca di **Amenemhat II** (1972-1932 a.C.); piramide di **Senusert / Sesostri III** (1882-1852 a.C.) e nera di **Amenemhat III** (1852-1814), gli ultimi tre sovrani della XII dinastia, rispettivamente il 3°, 5° e 6°.



Pirami di Dahshur

Secondo il probabile progetto unitario ideato da **Djoser** (3257-3228 a.C.) e Imhotep, le cinque piramidi avrebbero rappresentato cinque stelle della, da me ipotizzata, costellazione zodiacale egizia del Falco, associata al dio Horus figlio di Iside.,

N.	Faraone	Din.	Piramide	Costel.ne	Stella	stella	Gr.	Dio
4	<b>Snefru</b>	IV	Dahshur (dop.pen.)	Falco (Auriga)	$\alpha$	Capella	1°	Horus
5	<b>Snefru</b>	IV	Dahshur (rossa)	Falco (Auriga)	$\mu$		3°	Horus
23	<b>Amenemhat II</b>	XII	Dahshur (bianca)	Falco (Auriga)	$\theta$		3°	Horus
25	<b>Sesostri III</b>	XII	Dahshur	Falco (Auriga)	$\kappa$		3°	Horus
26	<b>Amenemhat III</b>	XII	Dahshur (nera)	Falco (Auriga)	$\beta$	Menkalinan	2°	Horus

Nel sito furono realizzate anche numerose tombe nobiliari di notevole importanza archeologica, con sepolture ipogee e mastabe, di cui alcune trovate intatte e con splendidi corredi funerari. Nella zona più meridionale, fra Sakkara sud e Mazghuna, fu costruito un villaggio delle piramidi.

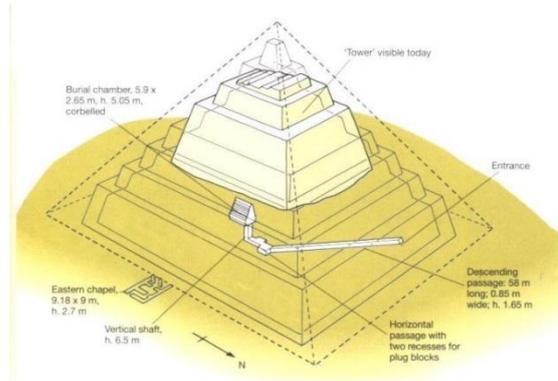
## Piramidi della IV dinastia

I sovrani della IV dinastia edificarono in vari siti. Si ipotizza che **Snefru**, forse genero di **Huni** (3097-3071 a.C.), abbia riempito gli alti gradoni della piramide del suocero, così da realizzare la prima piramide a facce lisce.

È, per altro, molto probabile che il monumento di Meidum fosse un Tempio solare e non una piramide. Sembra infatti simile alle piccole piramidi / templi solari della III dinastia e ai templi solari della V dinastia.



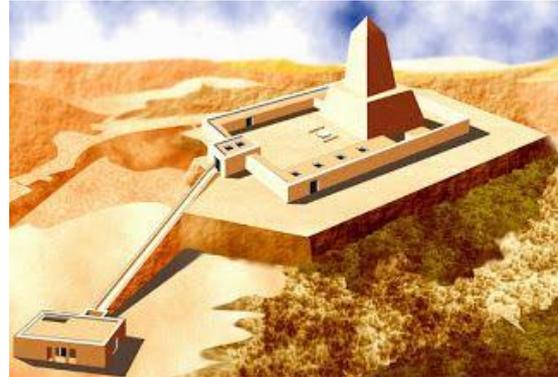
Piramide di Huni + Snefru



Piramide di Huni + Snefru (Schema)



Piccola piramide / tempio solare (III din. Naqada)

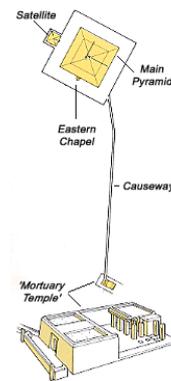


Tempio solare di Niuserra (V din. Abu Gurob)

L'ipotesi della modifica del monumento col riempimento degli alti gradoni sembra però strana, in quanto sarebbe il primo caso di completamento di una piramide da parte di un altro sovrano. L'unica spiegazione dell'ipotesi è, a mio parere, che la piramide / tempio solare di **Huni** fosse quasi finita e ci fossero ancora in sito le rampe e le macchine in legno per il sollevamento in verticale dei massi. **Snefru** avrebbe allora deciso di riempire i gradoni con massi relativamente piccoli e nel contempo smontare le macchine in legno che avrebbe utilizzato per le sue piramidi. La mancanza di incastri dei massi di riempimento con la struttura preesistente dovette però rendere instabile la nuova struttura, così da crollare al primo forte terremoto. Nel mentre che venivano completati i lavori a Meidum, **Snefru** aprì il cantiere a Dahshur incominciando i lavori per la sua prima piramide, quella a doppia pendenza.



Piramide di Snefru a doppia pendenza

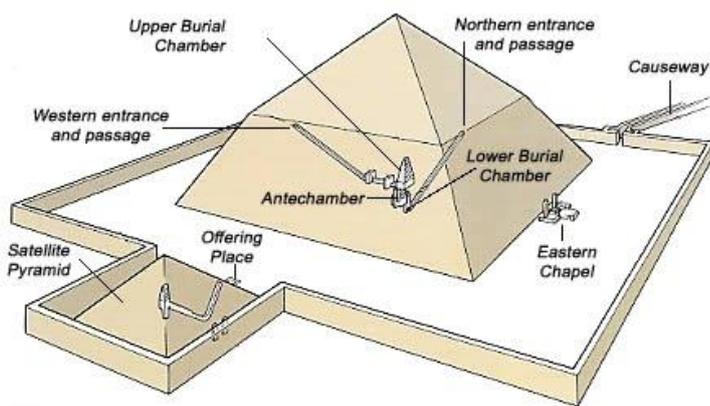


Piramide a doppia pendenza (schema)

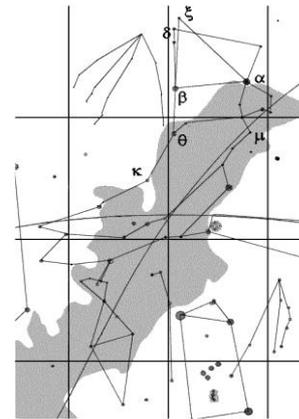
È ancora un mistero la forma di questa piramide, il cui cambio di pendenza delle facce, a partire da circa metà altezza, è quanto meno strano. La pendenza della parte bassa è di circa  $54^\circ$ , mentre quella della parte alta è di circa  $43^\circ$ . Se si fosse continuato con la prima pendenza si sarebbe raggiunta un'altezza di circa 128,5 metri, mentre il cambio di pendenza ha determinato un'altezza di circa 105 metri.

L'ipotesi che si sia verificato un cedimento strutturale, che consigliò **Snefru** a proseguire la costruzione diminuendo la pendenza è, a mio parere, poco credibile, in quanto il risparmio di massi e quindi di peso sarebbe stato trascurabile. Per altro, il progetto era basato proprio sul numero 2 (doppio ingresso, doppi corridoi, doppie camere e doppia pendenza).

Sembra dunque evidente che **Snefru** abbia realizzato la piramide che corrispondeva a una particolare stella, Capella, della costellazione del Falco, simboleggiante il dio Horus figlio di Iside. Questa stella, oggi la  $\alpha$  dell'Auriga, individua la fronte del falco e quindi la base del cappello a cono dell'Auriga o meglio la doppia corona del dio Horus.

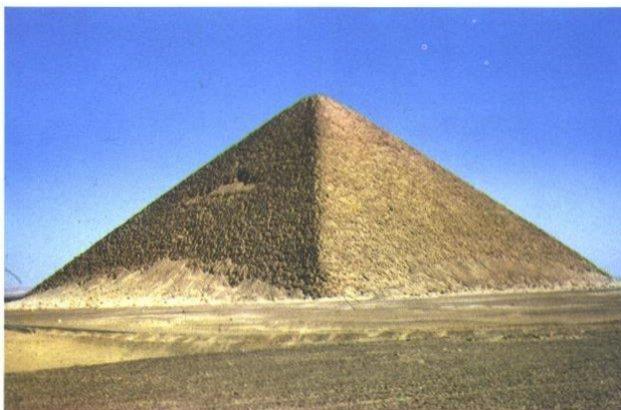


Piramide di Snefru a doppia pendenza

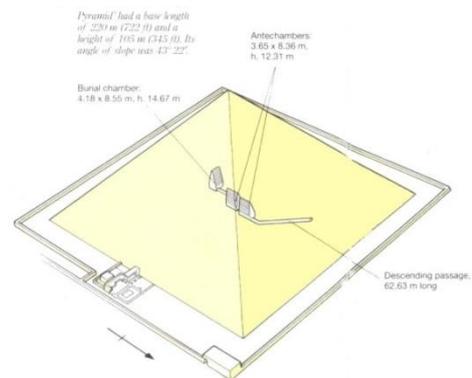


Costellazione del Falco

Nel frattempo che veniva completata la piramide a doppia pendenza, **Snefru** iniziò la costruzione della sua seconda piramide a Dahshur, quella rossa, in cui sicuramente fu sepolto (camera alta).



Piramide rossa di Snefru



Piramide rossa di Snefru (schema)

Questa impresa costruttiva di **Snefru** è giustificata dal fatto che egli importò una ventina di navi di legno di cedro dal Libano e catturò, durante le sue guerre con i libici e i nubiani, oltre 20.000 uomini. Il legno fu chiaramente usato per la costruzione di navi, da utilizzare per il trasporto di uomini e materiali, mentre i prigionieri di guerra furono messi ai lavori forzati e utilizzati per il trasporto dei massi per la costruzione delle piramidi.

Le tre piramidi di Meidum e Dahshur presentano un'importante novità architettonica. I soffitti di alcune camere sono a doppio spiovente, ma essi non furono realizzati con grandi lastre appoggiate a V rovesciato, ma costruendo muri aggettanti, i cui massi di ogni strato venivano fatti sporgere di vari centimetri, così da chiudere alla fine il soffitto.

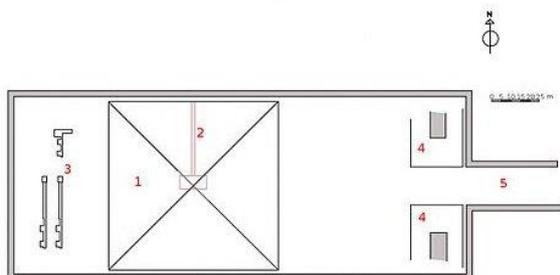
La piramide rossa presenta la stessa pendenza della parte superiore della piramide a doppia pendenza, come se **Snefru** avesse trovato la pendenza ideale. La sua altezza originale arrivava a circa 104 metri, analoga a quella della piramide a doppia pendenza.

Il tempio a Valle della piramide rossa fu individuato, ma se ne sono perse le tracce.

## Piramidi della XII dinastia

### Piramide “bianca” di Amenemhat II

Il complesso funerario di **Amenemhat II** presenta un orientamento est-ovest. È molto rovinato e le dimensioni della piramide sono difficilmente individuabili. La base potrebbe esser stata di circa 50 metri.



Complesso funerario di Amenemhat II



Cavigliera della principessa Khnumit

La costruzione del complesso iniziò nel V anno di regno del sovrano, il quale ripristinò così l'antica necropoli. Alla sua edificazione presero parte anche i prigionieri di guerra asiatici.

Il muro perimetrale che delimita il complesso appare di forma rettangolare ed è estremamente allungato, con le dimensioni di circa 220 per 100 metri.

La struttura della piramide era "stellata", similmente a quelle dei diretti predecessori di Amenemhat II. Furono realizzati muri di sostegno in pietra calcarea che si irradiavano dal centro, mentre gli spazi vuoti tra di essi vennero semplicemente colmati di sabbia. La quasi totale assenza del calcare di rivestimento non permette di stabilire l'angolo di inclinazione delle facce della piramide e, di conseguenza, nemmeno di stimarne l'altezza.

L'ingresso alla camera sepolcrale si trova sulla parete nord e si apre su di una galleria discendente lunga circa 40 metri, con pendenza di 15° e con il soffitto a V rovesciata, con al termine un corridoio orizzontale dotato di due saracinesche in granito.

La camera funeraria è l'ultima costruita con le caratteristiche dell'Antico Regno, ossia ubicata al centro della base della piramide e con l'orientamento nord-sud. Questa risulta estremamente articolata, con quattro magazzini posizionati due sulla parete sud e due sulle pareti est ed ovest e con un pozzo, da cui si accede nella sottostruttura che conteneva la nicchia con i vasi canopi.

La copertura della camera è molto simile a quella della piramide di Cheope e presenta otto travi orizzontali, sopra le quali vi è un vano triangolare con il soffitto costituito da 5 coppie di travi spioventi.

Il sarcofago era inserito nelle murature interne, in una nicchia di circa 2 per 1 metro.

Nel cortile ovest vi sono tre tombe dei familiari del sovrano. Si presentano internamente molto simili tra di loro sia per la forma rettangolare sia per la presenza di lastre di calcare come parete divisoria per le sepolture. Simili sono anche i grandi sarcofagi di ottima pietra ben lavorata, che, occupando quasi tutto lo spazio disponibile, contenevano le casse in legno riccamente decorate con, nel loro interno, le mummie provviste di ricchi monili e alcuni oggetti rituali. Vi è inoltre un'altra camera con la funzione di deposito delle offerte e dei vasi canopi.

Sono state trovate la tomba della regina Keminut e quelle delle principesse Ita, Khnumit, Satmernet e Itawert, nelle quali fu ritrovato il corredo funerario composto da monili di finissima fattura.

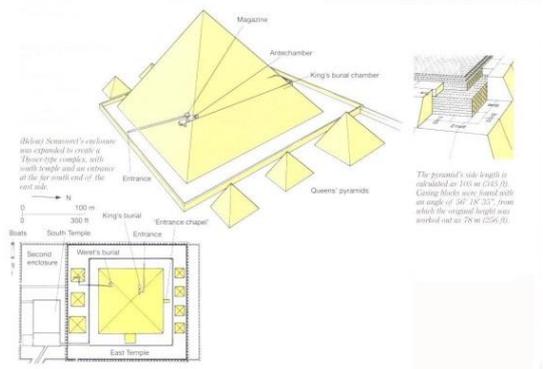


Diademi della principessa Khnumit

### Piramide di **Senusert / Sesostris III**



Piramide di Senusert / Sesostris III



Piramide di Senusert III (schema)

Il complesso della piramide di **Senusert III** fu edificato a circa 1,5 chilometri a nord-est della Piramide rossa di **Snefru** e supera tutte le piramidi degli altri faraoni della XII dinastia sia per dimensioni che per significati religiosi.

La piramide è larga circa 105 metri e alta circa 78 metri. Il suo nucleo fu edificato in mattoni di fango. La camera funeraria fu rivestita di granito e al di sopra della sua volta fu ricavata, per alleggerire il peso sul soffitto, un'altra camera ricoperta con 5 coppie di travi di calcare, ciascuna pesante 30 tonnellate. Sopra a queste ultime fu poi realizzata una volta in mattoni.

Il complesso funerario includeva 7 piramidi minori, destinate alle spose del re e un tempio funerario, per il culto postumo del faraone.

Vi è inoltre una galleria sotterranea per la sepoltura di altre donne della famiglia reale.

Anche in questo complesso sono stati trovati splendidi gioielli delle regine Mereret e Uret e delle principesse Sathathor e Sathathor Iwnet.

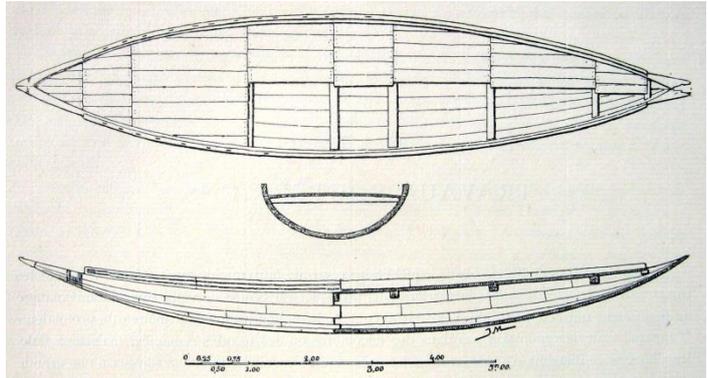


Pendente di Senusert III



Cintura di Sathathor

Sono state ritrovate inoltre anche le barche funerarie, complete di slitte per il trasporto del sovrano.

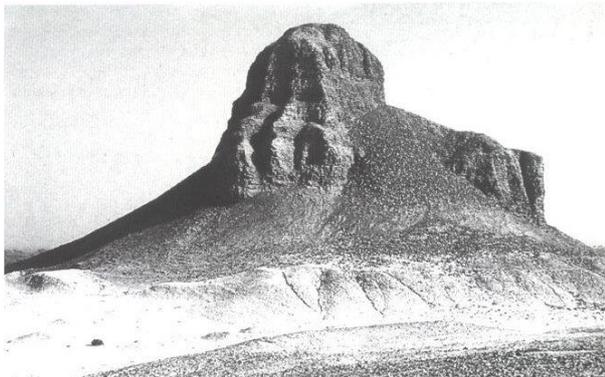


Barca funeraria di Senusert / Sesostris III

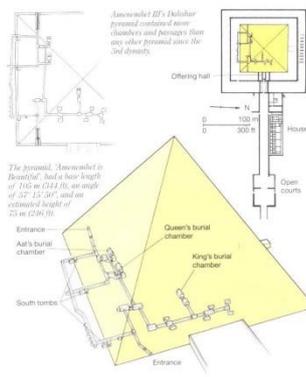
### Piramide “nera” di Amenemhat III

La piramide “nera” deve il suo nome alla presenza di basalto nel nucleo e al pyramidion in diorite (Museo del Cairo). Si tratta di una delle due piramidi del re, in quanto egli edificò una seconda piramide ad Hawara.

Il complesso di Dahshur fu iniziato nel suo 2° anno di regno e terminato in circa 15 anni. Si stima una lunghezza della base di circa 105 metri e un'altezza di circa 75 metri.



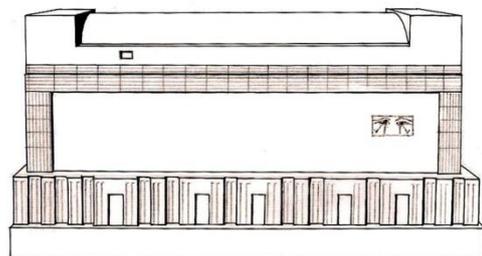
Piramide di Amenemhat III



Piramide di Amenemhat III (schema)



Piramidion della piramide di Amenemhat III



Sarcofago di Amenemhat III

La piramide si presenta come un ammasso informe a causa dell'asportazione del rivestimento e del collasso della struttura. Essa venne realizzata stranamente con due ingressi, uno ad est ed uno ad ovest. Non si sa se anche questa piramide era a doppia pendenza. La sua posizione ce la fa associare alla stella beta dell'Auriga / Falco, così da essere associata alla nuca del Falco Horus, altro punto di appoggio della sua doppia corona.

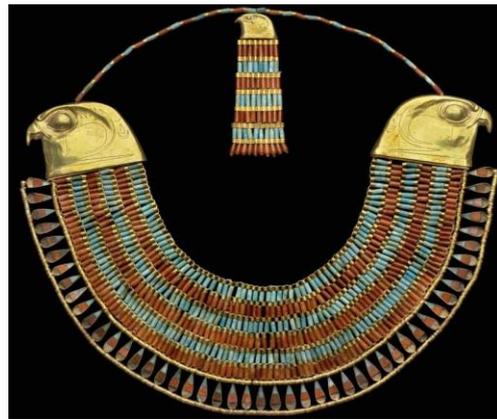
L'interno è costituito da 24 ambienti, appartamenti funerari estesi su una superficie di circa 500 m<sup>2</sup>. Quello del re presenta l'ingresso sulla faccia orientale a circa quattro metri sotto il livello del terreno, in modo da poterlo successivamente nascondere con la sabbia del deserto.

La cripta del sovrano è unita a quelle delle regine tramite un dedalo di corridoi sotterranei. È costituita da una grande sala in calcare con soffitto a pseudo volta e ospita un sarcofago monolitico in granito rosso con i bordi dei lati decorati a stuoia di papiro e, come consuetudine per i sarcofagi del Medio Regno, presenta all'altezza della testa, sul lato orientale, gli occhi udjat che guardano verso il sole nascente. Esso poggia su un alto zoccolo decorato a facciata di palazzo.

Un secondo appartamento con entrata a ovest era destinato alle regine Khnemet-nefer-hedjet Aat ed a un'altra sconosciuta e alla principessa Nefruptah.



Pendente di Amenemhat III



Collana di Nefruptah

Nelle cripte delle regine vi sono due sarcofagi in granito rosa dei quali uno, quello di Khnemet-nefer-hedjet Aat, risulta decorato mentre l'altro, della regina ignota, è privo di lavorazione.

Non può passare inosservata l'evoluzione delle usanze funebri riguardo alle regine: inizialmente, infatti, erano seppellite in una piramide propria vicino a quella del consorte ma da Senusert I in poi, esse vennero inumate nella stessa piramide del sovrano, in propri appartamenti.

Il terzo appartamento è dedicato al culto del *ka* dei defunti. Presentava tre cappelle maggiori dedicate al *ka* del sovrano e le cappelle del *ka* delle regine.

Il Tempio funerario è realizzato in pietra con struttura molto semplice, con pochi locali, tra cui una sala delle offerte e un cortile ornato da 18 splendide colonne papiriformi in granito alte circa sette metri e con capitello floreale.



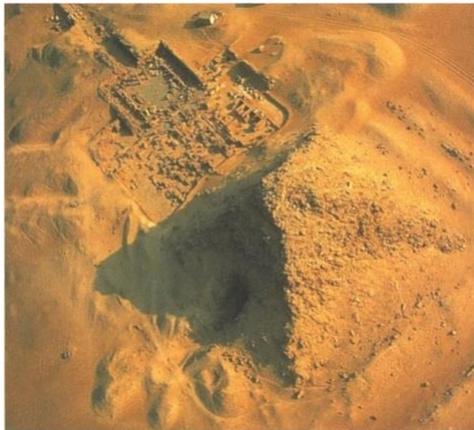
Colonne papiriformi nel cortile del Tempio funerario di Amenemhat III

## Abu Sir

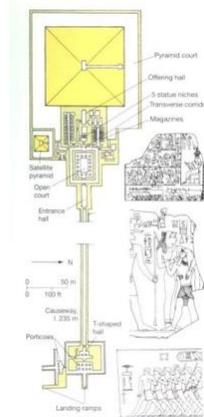
L'egizia *pr Usir* "La casa / tempio di Osiride", situata alcuni chilometri a nord di Sakkara.

La necropoli vide la costruzione di varie piramidi reali della V dinastia, ma fu anche usata per mastabe di nobili. Furono realizzate 14 piramidi, la cui qualità delle costruzioni fu inferiore a quella della dinastia precedente.

Le più importanti piramidi del sito appartengono ai re della V dinastia: **Sahura**, **Neferirkara Kakai** e **Niuserra**), rispettivamente 2°, 3° e 6°sovrano della dinastia.



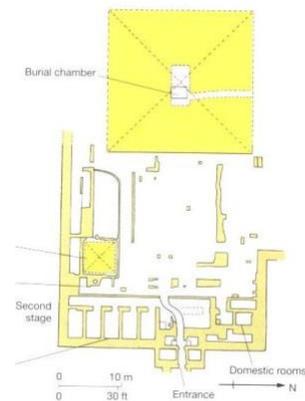
Piramide di Sahura



Complesso funerario di Sahura



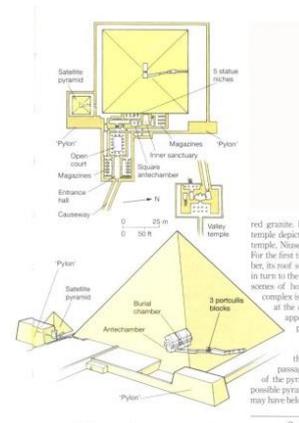
Piramide di Neferirkara Kakai



Complesso funerario di Neferirkara Kakai



Piramide di Niuserra



Complesso funerario di Niuserra

Altre piramidi di Abu Sir appartengono a **Shepseskaf** (?) e **Neferefra**, 4° e 5° sovrano della V dinastia.

Abbiamo inoltre la piramide della regina **Khentkaus II** (sposa di **Neferirkara Kakai** e madre di **Neferefra** e **Niuserra**) e altre due piramidi di regina (**Lepsius 24** e **25**).

## **Mastabe**

Nel sito furono realizzate varie mastabe di ufficiali e membri della corte nelle vicinanze della piramide dei loro re.

Fra queste, la mastaba di Ptahshepses (visir di Niuserra) e quella del principe Nakhtkara (figlio di **Niuserra**).

## **Tempio**

Ad Abusir si trova anche un tempio del periodo ramesside, edificato forse da Ramesse II.

## **Papiri**

Nella necropoli sono stati trovati la maggior parte dei papiri amministrativi dell'Antico Regno, come quelli di Userkhau e di Neferkhau.

## **Abu Gurob**

A circa un chilometro a nord di Abusir si trova il sito di Abu Gurob, dove furono edificati alcuni templi solari della V dinastia.